

QN

30 Gennaio 2010

LETTERA DA SHANGAI

LA CINA SI ALLONTANA DAL DOLLARO  
E PUNTA FORTE SULL'ORO



di ALBERTO  
FORCHIELLI

**D**OPO AVERE sorpassato il Sudafrica nel 2007 per diventare il più grande produttore di oro, la Cina nel 2009 ha scalzato l'India nella supremazia del maggiore consumatore. Se le previsioni degli specialisti saranno confermate la domanda supererà le 450 tonnellate. La Cina compra prevalentemente l'oro estratto dalle proprie miniere. La produzione mondiale è infatti in diminuzione, mentre i territori di Pechino continuano ininterrottamente a sviscerare il metallo giallo. Non risentono degli alti costi di estrazione perché gli investimenti per razionalizzare i processi, grazie anche con le joint venture con aziende straniere, sono efficaci. La produzione nel 2009 è salita del 15% rispetto all'anno precedente.

La domanda deriva principalmente dalla tesaurizzazione della Banca Centrale. Nonostante la compo-

nente di oro nel totale delle sue riserve sia molto bassa (meno del 2% rispetto ad una media mondiale del 10%), il suo valore si è pressoché raddoppiato dal 2003. In forte aumento è anche la domanda per l'uso industriale. Le nuove tecnologie ne richiedono una quantità crescente, per la protezione esterna dei satelliti spaziali e per la connettività dei microprocessori. Anche gli acquisti personali di oreficeria sono aumentati nel 2009. Alla fine del 2009 il prezzo dell'oro era stabilmente sopra i 1.200 dollari l'oncia, rispetto agli 800 di inizio anno. Il valore del dollaro è in calo e la redditività a detenere la moneta verde è sempre più incerta. Il ritorno all'oro segnala una flessione dell'investimento nelle monete classiche, anche per le aspettative di una rivalutazione del renminbi.

Le Banche Centrali, i maggiori detentori di oro, hanno ridotto la consuetudine di venderne dal 2005. Secondo il World Gold Council nel 2009, per la prima volta da 21 anni, le Banche Centrali sono state acquirenti netti di oro e la Cina ha guidato la graduatoria aggiungendo 454 tonnellate alle sue casseforti.